

## **I diari come strumento di analisi critica dell'esperienza di tirocinio clinico dal laboratorio teatrale al letto del paziente. La cura dell'altro attraverso la consapevolezza di sé.**

*Raffaella Nicotera<sup>1</sup>, Pietra Selva Nicolichia<sup>2</sup>, Alessandro Pontremoli<sup>3</sup>, Alessandra Rossi Ghiglione<sup>4</sup>, Pietro Altini<sup>5</sup>, Luigi Cirio<sup>5</sup>, Valerio Dimonte<sup>6</sup>*

*1 - Tutor Clinico del Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino*

*2 - Regista e Direttrice artistica della Compagnia teatrale "Viartisti"*

*3 - Professore associato del Corso di Laurea in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (DAMS), Università degli Studi di Torino*

*4 - Drammaturga e Direttrice progettuale del Master in Teatro Sociale e di Comunità, Università degli Studi di Torino*

*5 - Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino*

*6 - Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino.*

### **Razionale**

L'infermiere si trova spesso ad agire in situazioni delicate in cui la dimensione affettiva del rapporto con l'altro non può essere negata in quanto condizione intrinseca all'essere "corpi-in-relazione-con". Tuttavia, agire la propria emotività comporta un'uscita temporanea e consapevole dal proprio ruolo. Il laboratorio teatrale e l'utilizzo del diario riflessivo diventano così il "luogo" e lo "strumento" di ricerca e di esplorazione che allena agli affetti, consente di identificarli, elaborarli, viverli in un luogo "altro" e di poterli successivamente trasporre al proprio contesto professionale. Gli obiettivi generali dell'esperienza sono stati: 1) Acquisire competenze comunicative nell'ambito della relazione di cura, 2) Esplorare teatralmente il proprio corpo, principale veicolo di emozioni e strumento di comunicazione e di cura, 3) Sviluppare la capacità di interpretazione del proprio vissuto nell'interazione con "l'altro".

### **Materiali e metodi**

Il laboratorio teatrale, condotto da una regista e da un attore, ha adottato l'approccio metodologico tipico del teatro sociale.

Per facilitare lo sviluppo delle capacità di interpretazione del vissuto soggettivo e di riflessione sul proprio agire è stato utilizzato il diario riflessivo nel quale ciascuno studente ripercorre il proprio vissuto esperienziale.

Ha concluso l'esperienza un incontro-confronto tra conduttori e studenti, nel quale sono stati condivisi gli elementi significativi emersi dalla lettura dei diari.

### **Risultati**

Il laboratorio teatrale ha dimostrato di sviluppare nello studente maggiore consapevolezza, capacità di introspezione e riflessione critica nei confronti del proprio ruolo professionale.

La scrittura del diario ha consentito di porsi in una posizione percettivo-riflessiva diversa da quella abituale, di riconquistare zone "invisibili" o vedere aspetti diversi della medesima esperienza, o soffermarsi analiticamente sulla propria esperienza di tirocinio.

### **Conclusioni**

Il laboratorio teatrale e l'analisi dei diari hanno favorito un'esperienza di cambiamento individuale e collettivo e, come tale, hanno rappresentato una strategia educativa e formativa utile a favorire nello studente una maggiore consapevolezza su come, le pratiche assistenziali e terapeutiche agite da e con *corpi vissuti*, siano sempre intrise di emozioni e di significati da accogliere nella quotidiana relazione di cura.

### **Bibliografia**

1. Zannini L. Il corpo paziente. Da oggetto delle cure a soggetto della relazione terapeutica. Milano: Franco Angeli, 2004.
2. Pontremoli A. Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale. Torino: Utet, 2005.
3. Bernardi C. Il teatro sociale, l'arte tra disagio e cura. Roma: Carocci, 2004.
4. Rossi Ghiglione A., Paglierino A. Fare Teatro Sociale. Esercizi e progetti. Roma: Dino Audino, 2007.
5. Piccardo c, Pellicoro F. Il teatro nella formazione. Stato dell'arte e prospettive di ricerca. In: Demetrio D. Metodi per la formazione. Milano: Guerini e associati, 2004.

[raffaella.nicotera@unito.it](mailto:raffaella.nicotera@unito.it)